



Un nuovo genere di gare in America a Palm Beach. — Signorine su vetturette di nuovo tipo, attendono il via. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

## L'educazione fisica della donna

Annunziate nel mio precedente articolo questa trattazione del soggetto importantissimo dell'educazione fisica della donna, finora così poco curata nelle scuole e nella vita, mentre dovrebbe esser posta in cima, per così dire, ai provvedimenti e ai programmi scolastici e sociali perchè se, come ben disse il Leopardi, la « patria molto aspetta dalle donne », come figlie, come spose e come madri e specie come solerti e amorevoli educatrici del popolo, è manifesto, in forma evidentissima, che la sanità e la robustezza del loro organismo le renderà più e meglio atte alle loro funzioni importantissime nella famiglia, nella scuola e nella vita.

E' certo, per tacere di altre, negli opifici, nei fondachi, ecc., che quanto più fisiologicamente perfetta sarà la futura madre, tanto più gagliarde e sane diverranno le nuove generazioni, forza e speranza della patria.

Invece di celebrare la donna sana e robusta, noi cantiamo le lodi delle nevrasteniche e delle vane, e dei costumi delle fanciulle e delle donne in genere siamo noi i creatori, perchè mostriamo di stimare in loro più l'apparenza che la sostanza, più le seduzioni dell'arte e dell'artificio che le doti semplici delle naturali bellezze e delle morali virtù: ond'è che vediamo, non solo le ragazze ricche ed agiate, ma anche quelle della classe lavoratrice, esageratamente curanti le belle vesti, le calze di seta, le eleganti scarpine. Avviene per le donne quello che è avvenuto per gli uomini: se questi, per la diminuzione dell'orario del lavoro, frequentano, più di prima, le bettole, i caffè e anche gli infimi ritrovi, le donne, dalla maggiore disponibilità di ore libere durante il giorno, sono condotte a far mostra, nei pubblici passeggi, della veste nuova, del ricco monile, e del frasario sentimentale appreso con la lettura appassionata dei romanzi e del non mai abbastanza sentimentale « Amore Illustrato ».

Anche per la donna il problema dell'impiego

utile, morale, delle ore libere si presenta con la stessa gravità che ha assunto di fronte al lavoratore. Si aprono due vie: lasciare, che da una parte, il vizio e la corruzione divengano mali irrimediabili e che dall'altro la vanità conduca alla depravazione, oppure porre un argine alla corrente malefica. Ora il rimedio è lo stesso anche per la donna: istruirla e procurarle quelle gioie sane e salutari che provengono dalla ginnastica e dai diporti fisici, insegnandole che la salute e la forza accrescono bellezza e virtù, che la cultura dello spirito val più di tutti gli ornamenti e di tutti i gioielli di questo mondo.

E, poichè in ogni donna, anche in quelle che, per l'una o per l'altra causa, debbono rinunciare al matrimonio, è, in germe, almeno, il sentimento materno, sarà un argomento efficacissimo questo: dimostrare che la progenie sarà sana o malata, felice o infelice, secondo che la futura madre avrà avuto o trascurato l'educazione fisica.

E questa non è una ragione suggerita da particolare interesse o da particolare amore di far trionfare una tesi; ma è una verità provata da qualsiasi trattato d'igiene.

I caldi fautori della partecipazione della donna alla vita politica dovrebbero diffondere questi sani principi, perchè dal sentimentalismo morboso, dalla vanità e dal nervosismo non possono nascere nè le buone ispirazioni, nè i sani propositi, nè le azioni benefiche.

Anche per la donna sono necessarie, da una parte, l'università popolare, e, dall'altra, la palestra, per fortificare armonicamente lo spirito e il corpo, per dare all'uno e all'altro tutta la bellezza, tutta la grazia, tutti i valori di cui sono suscettibili.

V'ha di più: essendo grande l'influsso della donna nella famiglia e nella scuola, è certo che da madri educate bene, forti di organismo, di mente e di carattere, capaci di sentire e di diffondere attorno a sé la vera poesia, saranno allevati e ammaestrati figli esemplari.

L'Italia, che ha guardato, con orgoglio, alle opere e alle virtù della donna, spiccate negli ospedali, nelle officine, negli uffici e nei campi, le chiede, oggi, per la grande opera di rinnovamento nazionale, l'abbandono, direi, il « disprezzo » delle cose vane e futili, e invoca che, le donne sieno forti, ispiratrici di forti. Università popolare, palestra e campi di lieti giochi ginnastici debbono essere aperti alle donne della classe intellettuale e della classe popolare: dopo pochi anni della loro frequenza presso le une e presso le altre, vedremo con orgoglio splendere nella nostra vita nazionale nuovi valori e nuove virtù, e, allora, il voto femminile avrà un grande influsso nella vita e nel progresso dell'Italia.

Guai a noi, però, se le nuove elettrici porteranno alle urne i loro sentimentalismi morbosi, le pazze immaginazioni di romanzi fantastici e corruttori, le passioni funeste di una scuola che insegna a reclamare i diritti senza osservare i doveri, l'ignoranza delle ineluttabili leggi sociali; guai a noi, perchè la nuova onda formerà un torrente devastatore, dal quale ogni bene sarà travolto.

Dicono i competenti che se, a tempo, le autorità avessero provveduto seguendo i disegni e attuando le proposte geniali che le venivano fatte, oggi l'Arno, con la sua piena, non avrebbe gettato la desolazione in tante fiorenti contrade. Lo stesso può dirsi rispetto all'educazione della donna: se a tempo saranno posti i ripari all'invasione dell'animo suo per parte di errori e di passioni funeste, ogni male avvenire sarà scongiurato; anzi, il bene massimo verrà conseguito.

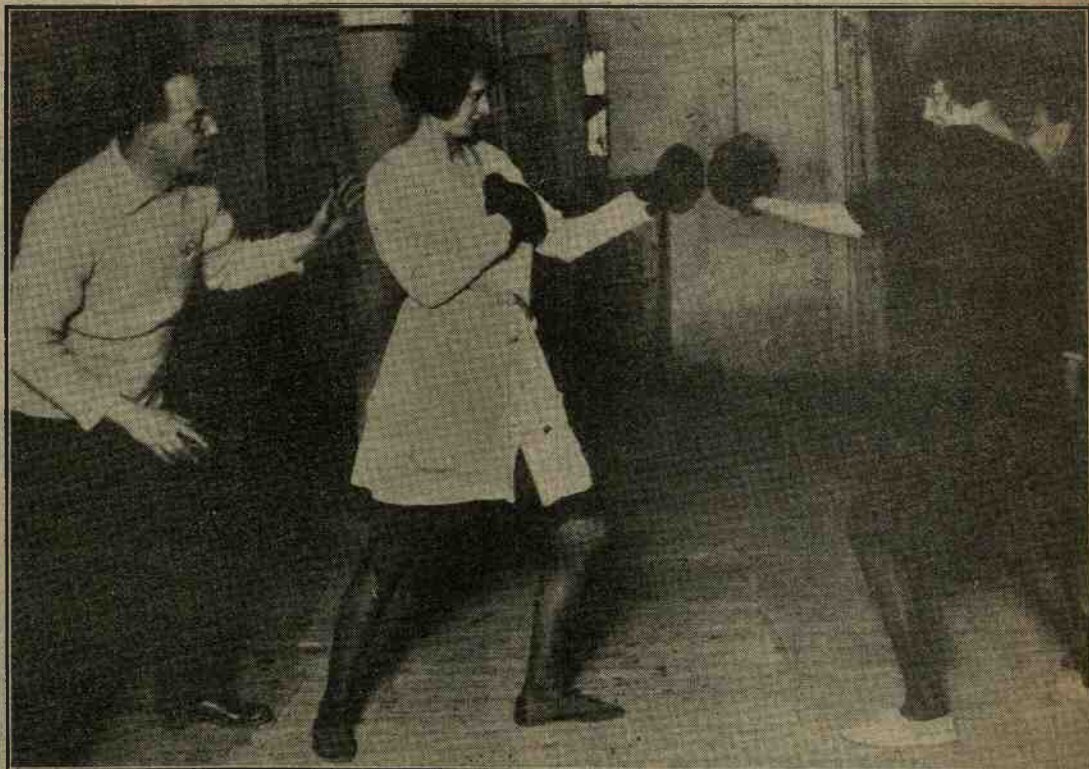
Prof. G. KELLERMANN.

Leggete e diffondete

La STAMPA SPORTIVA

In vendita Cent. 20 la copia.

Chiedetela a tutte le edicole.



La boxe femminile. — Le americane hanno voluto provare tutti gli sports. Oggi è di gran moda la boxe. Sale speciali di boxe sono riservate all'insegnamento femminile. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

